

Interpellanza ai sensi dell'art. dello statuto (o regolamento)

“Dove sono finiti gli aiuti per il kosovo donati dai cittadini?”

Durante la guerra contro la Serbia, l'Amministrazione comunale, su impulso del Sindaco, istituì un gruppo di lavoro comprendente assessori ed alcuni consiglieri al fine di coordinare e promuovere l'invio degli aiuti alle popolazioni sfollate.

L'iniziativa, rivolta per motivazioni politiche unicamente verso gli albanesi del Kosovo, fu pubblicizzata con tanto di interviste sugli organi di stampa. In pratica il Sindaco e la Giunta si facevano garanti del buon fine degli aiuti costituiti sia dalle generose offerte dai monzesi che dall'impiego di risorse finanziarie da parte del Comune di Monza.

A fronte delle recenti rivelazioni, che documentano come gli aiuti siano in parte finiti nelle mani della mafia albanese, con buona complicità dello Stato italiano, in parte stiano tuttora marcendo nel Porto di Bari, in parte siano stati gettati in discariche abusive, si chiede:

1. quale ruolo è stato svolto dall'Amministrazione comunale,
2. dove sono stati convogliati gli aiuti raccolti dall'Amministrazione comunale,
3. qual' è stato l'esborso finanziario complessivo delle casse comunali,
4. se il Sindaco non ritiene di dover tutelare la buona fede dei suoi concittadini agendo contro i responsabili delle associazioni che hanno avuto la gestione finale degli aiuti ed in particolar modo verso la Missione Arcobaleno, la Caritas e le ONG coinvolte nelle “operazioni di soccorso”.

Il Capogruppo Consiliare

(data).....